



REGIONE DEL VENETO

**PROGETTO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL  
SISTEMA INFORMATIVO  
DELLA REGIONE VENETO  
INERENTE LA  
RILEVAZIONE DEGLI  
INCIDENTI STRADALI**

*Progetto di cui all'Art. 2 del "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività  
inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale" sottoscritto in data  
13.12.2007*

1	La politica per la sicurezza stradale nel Veneto	3
2	Il protocollo di Intesa	3
3	Lo stato attuale della rilevazione dell'incidentalità nel Veneto	4
3.1	Le province non in convenzione con l'ISTAT	4
3.1.1	Provincia di Belluno	5
3.1.2	Provincia di Padova	5
3.1.3	Provincia di Venezia	6
3.1.4	Provincia di Verona	6
3.2	Le province in convenzione con l'ISTAT	7
3.2.1	Provincia di Rovigo	7
3.2.2	Provincia di Treviso	9
3.2.3	Provincia di Vicenza	10
4	Il progetto Sistema Informativo Regionale degli Incidenti Stradali	12
4.1	Generalità	12
4.2	I ruoli	14
4.2.1	I Centri di Monitoraggio dati Provinciali (CMP)	14
4.2.2	Il centro di monitoraggio dati regionale (CMR)	15
4.2.3	Veneto Strade S.p.A.	16
4.2.4	Polizia Stradale, Polizia Locale e Carabinieri	16
4.2.5	ISTAT	16
5	Risorse umane, strumentali ed economiche	17
5.1	Le risorse umane	17
5.2	Le risorse strumentali	17
5.3	Le risorse economiche	17
6	Benefici derivanti dal progetto	17
7	Il Software di Veneto Strade S.p.A.	18
8	Utenti del sistema	19
9	Trattamento dei dati	19
10	I tempi di realizzazione	21

## **1 La politica per la sicurezza stradale nel Veneto**

La Regione del Veneto ha assunto da tempo varie iniziative volte a favorire il raggiungimento di condizioni di maggior sicurezza per la circolazione sulla rete stradale regionale, sia con numerosi interventi di natura infrastrutturale, sia con iniziative rivolte all'educazione ed alla promozione di un corretto comportamento da parte delle varie componenti degli utenti della strada.

I dati sull'incidentalità sono quindi di fondamentale importanza per condurre delle appropriate politiche preventive della sicurezza stradale, nonché per programmare gli interventi tecnici in materia di viabilità. Per tali finalità le Regioni e gli Enti locali hanno la necessità di disporre delle informazioni rilevate dall'Istat, titolare della rilevazione sull'incidentalità stradale, codice IST-00142, inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN), con maggiore rapidità rispetto a quanto avviene ora e di integrarle con ulteriori dati anche per migliorare la qualità degli stessi.

## **2 Il protocollo di Intesa**

La necessità di disporre dei dati sugli incidenti stradali di più elevata qualità e con maggiore tempestività, ha fatto sì che negli ultimi anni alcune delle Province del Veneto abbiano stipulato convenzioni con l'Istat per il coordinamento della raccolta dei dati sul proprio territorio di competenza (Rovigo, Treviso e Vicenza).

In data 13 dicembre 2007 Istat, Ministero dell'Interno – Servizio Polizia Stradale, Ministero della difesa – Arma dei Carabinieri, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI hanno siglato un protocollo di intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Il protocollo, elaborato nell'ambito delle azioni previste dai programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, prevede che venga riorganizzata, con il contributo di tutti i soggetti coinvolti, la rilevazione sull'incidentalità stradale inserita nel PSN. Tale attività si prevede possa avvenire con modalità diverse sul territorio nazionale, e che ciascuna Regione aderente al protocollo elabori un proprio progetto da sottoporre ad un Comitato di Gestione Centrale appositamente costituito, e che questo proceda ad una valutazione tecnica. Sulla base del progetto approvato sarà quindi avviata una sperimentazione delle nuove modalità di raccolta e trasmissione dei dati della durata di

due anni, al termine della quale le parti interessate, sentito il parere del Comitato di Gestione Centrale, potranno deciderne la messa a regime. Si specifica che il progetto deve comunque salvaguardare le convenzioni già stipulate da Istat con alcune Province che prevedono modalità particolari di invio dei dati; tali convenzioni in ogni caso vengono assorbite dal progetto regionale secondo l'art. 5 del sopraccitato Protocollo Nazionale sottoscritto in data 13 dicembre 2007 (d'ora in poi indicato semplicemente con Protocollo d'Intesa). Le Province, sia quelle che attualmente sono in convenzione con ISTAT sia quelle che non hanno attive convenzioni con ISTAT, dovranno successivamente, con propri atti, formalizzare l'adesione al progetto regionale specificando anche l'adesione al Protocollo Nazionale di cui sopra.

In considerazione delle caratteristiche del flusso di dati, che costituisce rilevazione statistica inserita nel PSN (cod. IST-00142), il progetto (menzionato all'articolo 2 del Protocollo) avrà il coordinamento dell'Ufficio di Statistica Regionale (individuato, ai sensi del d.lgs 322/89, nella Direzione Sistema Statistico Regionale) che sarà perciò anche organo intermedio rispetto ad Istat. Le attività svolte dalla Direzione saranno definite di concerto con la Direzione Infrastrutture, e vedranno il supporto della Direzione Sistema Informatico e di Veneto Strade S.p.A.. Verrà istituito un tavolo tecnico di lavoro di cui faranno parte, oltre alle strutture appena menzionate, una rappresentanza delle Province del Veneto, il Comando Carabinieri della Regione Veneto e il Compartimento Veneto della Polizia Stradale. Tutti i lavori condotti andranno a supporto dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale, già istituito da parte della Giunta Regionale con DGR n. 3957 del 10 dicembre 2004.

### **3 Lo stato attuale della rilevazione dell'incidentalità nel Veneto**

#### **3.1 Le province non in convenzione con l'ISTAT.**

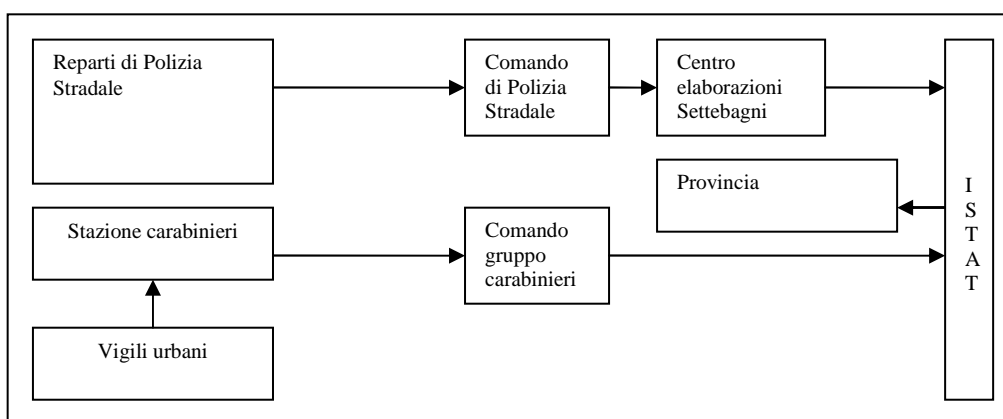
Le province venete che non hanno in corso alcuna convenzione con l'ISTAT sono Belluno, Padova, Venezia e Verona.

In questi territori provinciali l'acquisizione e la trasmissione all'ISTAT dei dati sugli incidenti nei rispettivi territori di competenza seguono attualmente diversi canali che ricalcano, salvo alcune particolarità, quelli previsti da Istat.

### 3.1.1 Provincia di Belluno

Attualmente la Provincia di Belluno non partecipa alla raccolta dei dati inerenti la rilevazione ISTAT, ma ha già programmato la costituzione del Centro di Monitoraggio Provinciale per poter aderire al progetto regionale.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:

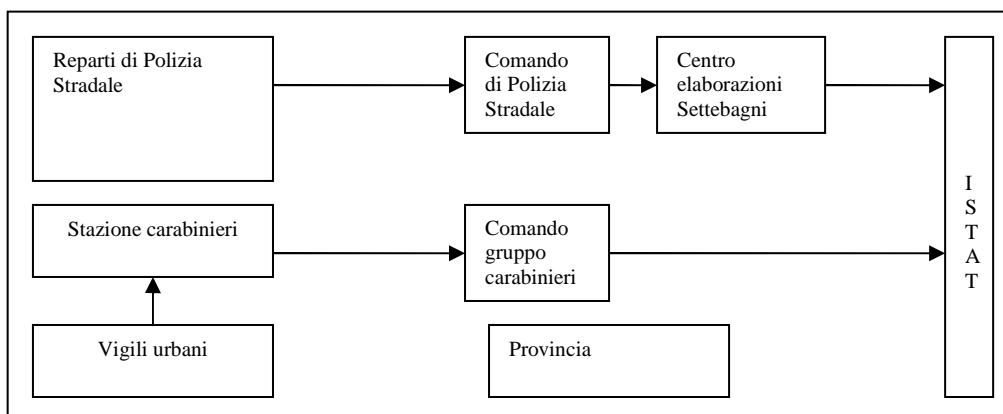


*Figura 1 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentività nella Provincia di Belluno.*

### 3.1.2 Provincia di Padova

Attualmente la Provincia di Padova non partecipa alla raccolta dei dati inerenti la rilevazione ISTAT, ma sta definendo uno specifico progetto per poter aderire al progetto regionale.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:

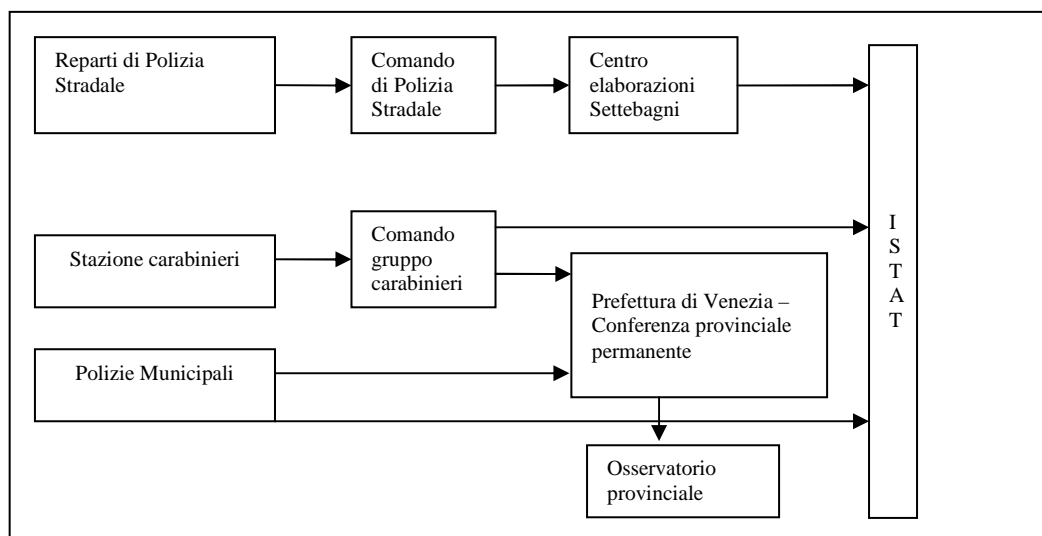


*Figura 2 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Padova.*

### **3.1.3 Provincia di Venezia**

Attualmente la Provincia di Venezia si sta attivando con uno specifico progetto per poter aderire al progetto regionale.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 3 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Venezia.*

### **3.1.4 Provincia di Verona**

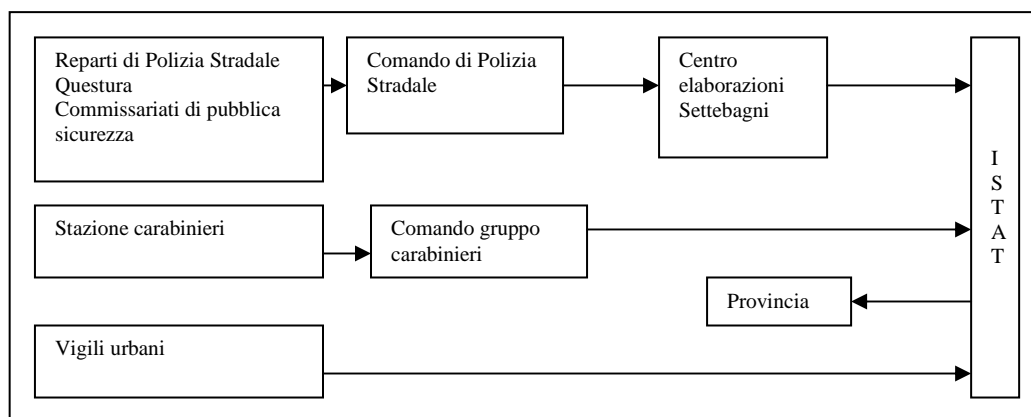
Attualmente la Provincia di Verona non partecipa alla raccolta dei dati inerenti la rilevazione ISTAT.

La provincia di Verona ha già attuato un progetto che ha consentito di dotare i mezzi di soccorso del 118 di apparecchiature di rilevazione della posizione (GPS), tramite le quali sono trasmessi in tempo reale alla centrale operativa i dati relativi alla posizione geografica di ogni incidente nel quale i mezzi intervengono. I dati di localizzazione, arricchiti di tutte le informazioni relative all'evento, vengono memorizzati sulla base dati del 118 e da questa trasferiti al Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Verona (S.I.T.P.) per la rappresentazione geografica e le analisi statistiche.

La rilevazione riguarda perciò attualmente solo i dati di incidentalità stradale dove intervengono i mezzi di soccorso del 118 e non rispecchia il tracciato richiesto dalla rilevazione ISTAT, ma la Provincia, attingendo risorse dai fondi e con i criteri previsti dal PNSS, potrà costituire il Centro di Monitoraggio Provinciale dedito a rilevare e validare

tutti i dati di incidentalità stradale che hanno causato danni alle persone, come previsto dalla rilevazione oggetto del presente progetto regionale.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 4 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Verona.*

### **3.2 Le province in convenzione con l'ISTAT.**

Le province venete che hanno già sottoscritto una convenzione con l'ISTAT sono Rovigo, Treviso e Vicenza. Di seguito si riporta la situazione delle tre Province in convenzione.

#### **3.2.1 Provincia di Rovigo**

Il progetto della Provincia di Rovigo per il triennio 2010 – 2012 prevede l'istituzione di una struttura dedicata alla Sicurezza Stradale, da integrare col già operativo Osservatorio Statistico Provinciale sugli incidenti stradali, rivestendolo pertanto di un ruolo più ampio e organizzando la nuova struttura in una logica di "rete" di soggetti istituzionali e privati interessati alla materia in oggetto, costituendo in tal modo il nodo provinciale con cui la Regione e tutti gli altri soggetti (Comuni, Forze dell'Ordine, ecc...) possono integrarsi per creare una migliore sinergia di azioni. È previsto pertanto lo sviluppo di un'infrastruttura tecnologica centrale che assuma il carattere di intersettorialità. Parallelamente, il progetto prevede azioni specifiche sul fronte della sensibilizzazione/educazione/formazione, attraverso lo sviluppo di un insieme di iniziative, legate sotto il nome di "Vado Sicuro", che coinvolgano in modo diretto, concreto, originale i bambini e i ragazzi delle scuole di vario ordine e grado e che al tempo stesso diventino cassa di risonanza per un messaggio sul valore delle regole rivolto all'intero territorio. Ai fini di effettuare il monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità,

L'Amministrazione Provinciale ha stipulato la convenzione con l'ISTAT nell'anno 2005; la raccolta dati è iniziata nel mese di gennaio 2006.

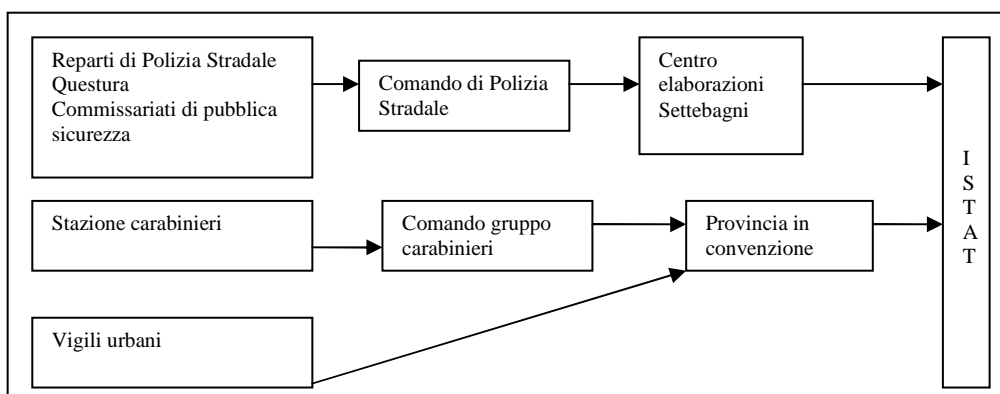
La raccolta dei dati avviene mensilmente tramite modelli cartacei (CTT/inc.) dalle Polizie Locali e dai Carabinieri; si procede poi all'inserimento in un apposito applicativo realizzato internamente in formato MS Access.

Per accordi stipulati con le varie Forze dell'Ordine all'atto dell'entrata in vigore della convenzione, si raccolgono anche i dati riguardanti gli incidenti con danni alle sole cose.

All'Istat viene poi trasmesso annualmente un file in formato .txt secondo tracciato record comprendente esclusivamente gli incidenti con infortunati rilevati da Polizie Locali e Carabinieri. I dati raccolti consentono all'Osservatorio di predisporre periodicamente pubblicazioni, rapporti e analisi dettagliate in tema di sicurezza stradale utili a monitorare costantemente il fenomeno; inoltre l'incidente, qualora nel modello sia presente la localizzazione, viene georeferenziato al km di accadimento, secondo quanto attualmente previsto dal modello CTT/inc.

Il progetto recentemente approvato prevede l'implementazione della fase di georeferenziazione in collaborazione col Sistema Informativo Territoriale Provinciale, prevedendo, tra le altre cose, la generazione di un grafo stradale provinciale completo di tutti gli elementi significativi (cippi chilometrici, progressive chilometriche, accessi, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.) al fine di consentire una completa e corretta visione dello stato delle strade e un preciso posizionamento degli incidenti per la restituzione delle mappe dell'incidentalità.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 5 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Rovigo.*



### **3.2.2 Provincia di Treviso**

L'Amministrazione Provinciale ha avviato il progetto "Strade Sicure" nel 2002 con lo scopo di raccogliere i dati relativi agli incidenti stradali rilevati da tutte le Polizie Locali e renderli disponibili a supporto di analisi e decisioni. Molti sono stati gli interventi portati a termine in questi anni, mentre altri sono ancora in fase operativa o di sviluppo. Tra questi si citano l'installazione di segnaletica sperimentale, i corsi agli studenti di tutte le età e la distribuzione di hardware e software specializzato per la rilevazione dei sinistri in strada ai comandi di polizia locale e formazione del personale addetto all'inserimento dei dati. Nel 2004 la Provincia di Treviso ha stipulato la convenzione con l'ISTAT. A seguito di tale convenzione la tradizionale procedura di rilevazione dei dati sugli incidenti stradali è stata modificata. I moduli cartacei ora vengono compilati in modo completamente informatizzato e successivamente inviati ai server dedicati dell'Amministrazione Provinciale per poi essere trasmessi periodicamente all'ISTAT.

L'Amministrazione Provinciale ha sviluppato un'apposita modulistica dinamica e protetta che da un lato agevola l'inserimento dei sinistri rilevati, dando la possibilità all'utente di localizzare su cartografie interattive web-based, realizzate dai tecnici dell'Ufficio SITI, la posizione dell'incidente oltre a tutti gli altri dati del sinistro su standard ISTAT, e dall'altro permette ai tecnici della Provincia di Treviso di avere la situazione precisa dell'incidentalità quasi in tempo reale su tutto il loro territorio.

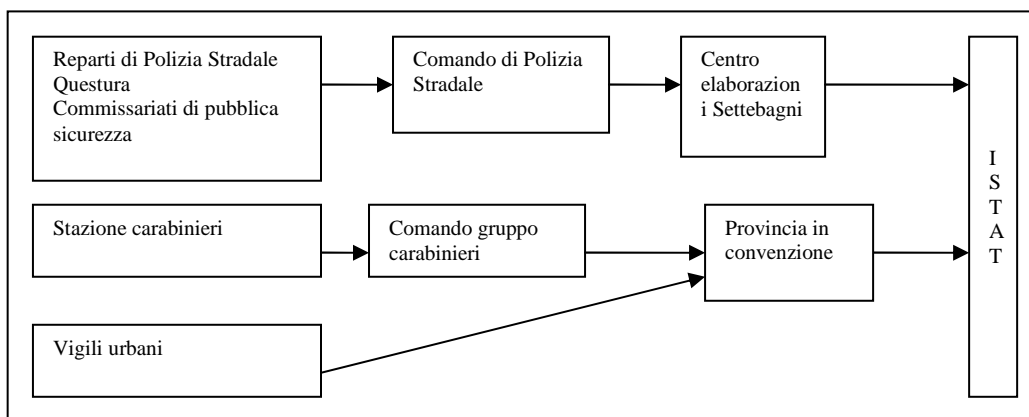
Per quanto riguarda le Polizie Locali, l'inserimento dei sinistri avviene attraverso l'uso di un apposito programma anch'esso standardizzato sul modulo ISTAT. La Provincia cura la manutenzione e l'aggiornamento del software oltre ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento al personale dei comandi dei vigili.

I dati in tal modo raccolti dalla Provincia di Treviso vengono esportati una volta all'anno secondo gli standard richiesti e trasferiti all'ISTAT per conto dei soggetti coinvolti, come da convenzione stipulata.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri questi si possono così riassumere:

- Creazione di un centro di monitoraggio unico e automatizzato sui dati pervenuti ed archiviati presso un server dell'Amministrazione.
- Creazione e distribuzione ad utenti intranet ed internet di WebGis con possibilità di analisi profilate sui dati dell'incidentalità.
- Procedura automatica per la segnalazione dei tratti stradali che necessitano di interventi strutturali per la prevenzione degli incidenti.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 6 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Treviso.*

### **3.2.3 Provincia di Vicenza**

L'Amministrazione Provinciale, con il progetto di gestione integrata della rete stradale, si è posta gli obiettivi di seguito descritti:

- monitorare il territorio ed i comportamenti attraverso l'osservazione attenta e la registrazione dell'incidentalità e dei flussi di traffico, con la conseguente individuazione dei tratti di maggior rischio. Ciò consente di procedere con la razionalizzazione degli interventi di manutenzione e la definizione delle priorità.
- pianificare sistemi di deterrenza: sistemi di videocontrollo e allarme contro gli atti vandalici e installazione di box con autovelox dissuasori per il problema della velocità (essi fungono anche da rilevatori statistici).
- promuovere l'educazione civica con il progetto "Diamo Strada alla Sicurezza" che è un sentito appello alla collettività lanciato dalla Provincia di Vicenza. Esso prevede diverse iniziative tra cui dei laboratori di guida sicura organizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Nel 2004 la Provincia di Vicenza ha stipulato la convenzione con l'ISTAT. In seguito a tale convenzione si sono informatizzati i flussi di dati relativi agli incidenti installando un apposito programma informatico: R.I.S. (Rilevazione Incidentalità Stradale) - Microsoft Access2000 - in tutte le stazioni dei Carabinieri e nei Comandi delle Polizie Locali che utilizzavano ancora i moduli cartacei. Al 2008 il flusso dei dati era completamente informatizzato.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione, in 48 dei 121 comuni della provincia, i dati sono rilevati da Polizie Locali già dotate di programmi informatici (molto diffuso il

software Visual Polcity), e gli operatori - dopo la registrazione - eseguono l'invio dei dati per e-mail all'Ufficio di Statistica. I dati vengono inviati tra i 30 ed i 45 giorni dopo la chiusura dell'inserimento dell'ultimo sinistro. Ciò vuol dire che, ad esempio, gli incidenti del mese di gennaio arrivano tra il primo ed il quindici marzo.

Attualmente, l'applicativo R.I.S. realizzato internamente dall'Osservatorio Incidentalità della Provincia viene utilizzato da 57 comuni le cui Polizie Locali risultavano all'avvio della convenzione ISTAT prive di applicativi informatici per la generazione del file ISTAT. La trasmissione avviene per mezzo e-mail.

I rimanenti 16 comuni della provincia sono quelli di piccolissime dimensioni che non hanno un proprio servizio di Polizia Locale, oppure che per mancanza di personale non rilevano mai incidenti stradali demandando il compito ai Carabinieri o alla Polizia Stradale.

Per quanto riguarda i Carabinieri, la rilevazione prima del 2004 era completamente su cartaceo, ma le schede di rilevazione contenevano molte inesattezze. In base ad accordi intercorsi con il Comandante del Comando Provinciale dei Carabinieri di Vicenza a novembre 2005 è stato deciso di gestire in modo informatizzato la rilevazione ISTAT degli incidenti stradali installando in ognuna delle 41 stazioni l'applicativo R.I.S.. I dati vengono trasmessi alla Provincia via posta elettronica come allegato ".txt". Come per le Polizie Locali i dati vengono inviati tra i 30 ed i 45 giorni dopo la chiusura dell'inserimento dell'ultimo sinistro.

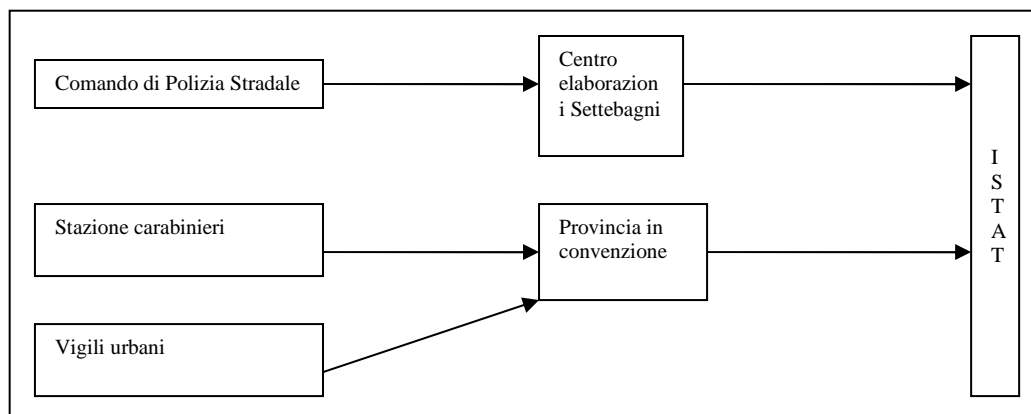
*Acquisizione e validazione:* una volta memorizzati gli allegati pervenuti per e-mail, viene eseguita l'importazione nel database Oracle e successivamente viene eseguita una routine di controllo che genera un report degli errori riscontrati. L'Osservatorio contatta direttamente i rilevatori per la correzione o il completamento dei dati mancanti. Questa fase non riguarda i sinistri rilevati dalla Polizia stradale che vengono gestiti interamente dall'ISTAT.

*Geo-referenziazione:* per localizzare puntualmente il luogo dei sinistri occorsi sulle strade di tipo provinciale, regionale, statale si sono aggiunti nel modulo di rilevazione i campi latitudine e longitudine in cui si possono inserire le coordinate visualizzate dai navigatori GPS posizionati sul luogo dell'incidente. Attualmente sono pochissimi i rilevatori che registrano anche queste informazioni.

La geo-referenziazione avviene prevalentemente ex-post per i sinistri che interessano le strade provinciali, regionali e statali (circa il 40% del totale). A tale scopo viene utilizzato il geoportale webgis della provincia di Vicenza per la ricerca del luogo del sinistro

(tramite via e numero civico oppure intersezione di più vie), memorizzando le coordinate nel database. Terminata la ricerca delle coordinate il Settore Lavori pubblici acquisisce in Geomedia i dati creando delle mappe tematiche.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 7 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Vicenza.*

## **4 Il progetto Sistema Informativo Regionale degli Incidenti Stradali**

### **4.1 Generalità**

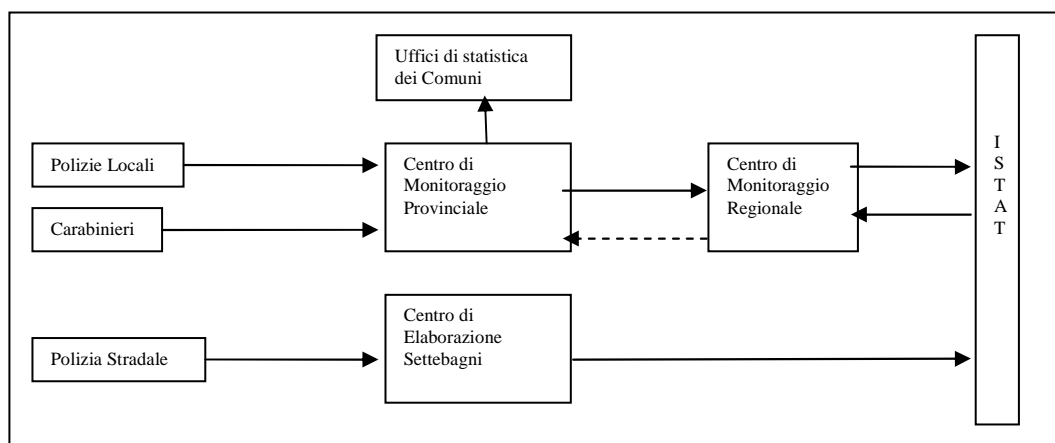
Il progetto regionale si propone di migliorare la rilevazione per qualità e tempestività valorizzando le organizzazioni migliori e intervenendo direttamente nelle situazioni che manifestano carenze. A tal fine è fondamentale partire dall'esame delle esperienze già maturate dalle Province in convenzione.

Si rileva che la Provincia di Treviso è quella più all'avanguardia per quanto riguarda il sistema di rilevazione degli incidenti; tale provincia si rende disponibile a condividere le proprie esperienze tecniche e progettuali maturate nel tempo sui propri strumenti, al fine di ottimizzare i tempi e le procedure per la messa a regime del flusso dei dati.

Per poter attuare tale progetto la Regione agisce in accordo con le sette Province e con le Forze dell'Ordine: Carabinieri, Polizia Stradale e Polizie Locali, operanti sul proprio territorio, mirando ad una progressiva informatizzazione del flusso informativo.

Nel diagramma di seguito è riportato uno schema di massima per l'acquisizione dei dati così come risulterà dall'entrata in funzione del nuovo progetto. Attualmente il flusso di

dati della Polizia Stradale segue un percorso centralizzato: dalla sede centrale di Settebagni viene indirizzato a ISTAT e da ISTAT alle regioni in convenzione. In relazione a questo si fa presente che il Centro di Monitoraggio Regionale costituisce un nodo fondamentale di raccordo dei dati degli incidenti stradali, per cui il completamento della copertura del campo di osservazione a livello regionale con i dati della Polizia Stradale è allo stato attuale oggetto di discussione in sede di Comitato di Gestione Centrale.



*Figura 8 – Flusso informativo previsto dal nuovo progetto.*

Il progetto perciò si propone di pervenire anzitutto alla creazione di sette Centri di Monitoraggio Provinciale (CMP) con conseguente creazione di sette data base provinciali e pubblicazione profilata di dati su pagine internet, interrogabili tramite autenticazione protetta da parte degli addetti ai lavori dei Comuni, delle Province e della Regione. Si ribadisce che vengono fatte salve le modalità organizzative di raccolta dei dati già attive e consolidate e si precisa che i dati verranno trasferiti al CMR secondo le modalità previste dal presente documento.

Il database regionale sarà gestito dalla Regione attraverso il Centro di Monitoraggio Regionale (CMR). Il CMR si avvarrà delle risorse disponibili, raccoglierà i dati sull'incidentalità stradale del Veneto e li invierà ad Istat secondo una tempistica che inizialmente sarà almeno semestrale, per poi arrivare a frequenze di invio maggiori una volta che il progetto sarà a regime.

## **4.2 I ruoli**

I diversi attori coinvolti nel progetto avranno, ciascuno, un proprio ruolo ben definito. Nel dettaglio si identificano:

### ***4.2.1 I Centri di Monitoraggio dati Provinciali (CMP)***

I CMP sono i nodi essenziali del progetto regionale in quanto gestiscono e coordinano i diversi soggetti impegnati nella rilevazione dei dati relativi agli incidenti stradali nei rispettivi territori di competenza.

In particolare i CMP si incaricheranno dello svolgimento dei seguenti compiti:

- a. comunicazione ai soggetti interessati, in accordo con la Regione Veneto e con l'ISTAT, dell'avvio del presente progetto e delle successive modalità attuative;
- b. acquisizione dei dati dalle Forze dell'Ordine operanti sul proprio territorio;
- c. informatizzazione, ove necessario, dei modelli cartacei ricevuti;
- d. validazione a livello provinciale dei dati di competenza (verifica della coerenza e completezza, verifica dei dati di georeferenziazione ove presenti) anche tramite contatti diretti con le Forze dell'Ordine; l'Ufficio di Statistica provinciale, o il referente statistico della Provincia in caso di assenza dell'Ufficio di Statistica, applicherà i criteri di validazione richiesti dall'ISTAT e dalla Regione. Dopo la validazione il CMP ha l'accesso e la possibilità di estrarre il database provinciale completo;
- e. trasmissione dei dati acquisiti in un unico file al CMR con cadenza semestrale per il primo anno di funzionamento del flusso informativo. Successivamente si studieranno le modalità più appropriate per migliorare la tempestività dell'acquisizione dei dati da parte del CMR;
- f. trasmissione agli uffici di statistica dei Comuni dei dati di loro competenza (in quanto livello intermedio della rilevazione);
- g. diffusione dei dati elaborati, in accordo con l'art. 11 del Protocollo Nazionale di cui sopra al paragrafo 2, potrà essere effettuata anche prima della validazione da parte dell'ISTAT relativamente ai rispettivi ambiti territoriali, nel rispetto dei criteri definiti dal Comitato di Gestione, con la specificazione che si tratta di dati provvisori. La diffusione dei dati definitivi può avvenire unicamente in seguito alla validazione effettuata dall'ISTAT;
- h. ricognizione dei soggetti non informatizzati che avranno diritto ad utilizzare a titolo gratuito il software fornito in collaborazione con Veneto Strade S.p.A..

#### **4.2.2 Il Centro di Monitoraggio dati Regionale (CMR)**

Il CMR sarà costituito presso la Direzione Sistema Statistico Regionale, sarà responsabile della validazione dei dati a livello regionale e si incaricherà dello svolgimento dei seguenti compiti:

- a. sviluppo della rete di relazioni con le *Amministrazioni Provinciali* e i compartimenti regionali delle Forze dell'Ordine della Regione Veneto;
- b. definizione dei fabbisogni conoscitivi, delle procedure di controllo e validazione, e coordinamento delle modalità di diffusione;
- c. acquisizione dati da ISTAT e trasmissione ai CMP dei relativi dati di competenza;
- d. aggregazione delle informazioni sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale in un unico database;
- e. acquisizione, gestione e verifica degli strumenti hardware e software che verranno utilizzati per il progetto;
- f. validazione a livello regionale: la Regione applicherà i criteri di validazione richiesti da ISTAT e altri eventuali criteri definiti dalla Regione stessa;
- g. trasmissione ad ISTAT dei dati raccolti nel territorio regionale attraverso le modalità informatiche richieste da ISTAT secondo tempi e modalità tecniche concordate;
- h. predisposizione di elaborazioni (report, tabelle, ecc.) accessibili dagli attori partecipanti al progetto e dagli utenti con diversi livelli di accesso;
- i. gestione degli adempimenti inerenti la Normativa sulla privacy;
- j. restituzione ai CMP dei dati validati da ISTAT e quindi utilizzabili a tutti i sensi di legge;
- k. diffusione dei dati elaborati secondo le modalità definite al punto g del precedente paragrafo 4.2.1. riferito ai CMP;
- l. copertura della rilevazione su tutto il territorio regionale anche in caso di mancata adesione di una o più Province.

Fanno capo alla Direzione Sistema Statistico Regionale i compiti individuati nei punti a, b, c, d, f, g, h, i, j, k, l. In specie per quanto riguarda il punto i. in collaborazione con ISTAT, per i punti a, b con la Direzione Infrastrutture, per i punti d, e con la Direzione Sistema Informatico, e per i punti a, b con la rappresentanza delle Province.

La Direzione Sistema Statistico Regionale effettuerà i controlli di completezza e coerenza sui dati presenti nel database regionale già preventivamente controllati dalle Province: nel caso in cui da questi controlli dovessero emergere anomalie il CMR contatterà la

Provincia competente per eventuali rettifiche o integrazioni. Terminata la fase di controllo il CMR invierà i dati ad ISTAT rispettando i tempi previsti dal protocollo.

#### **4.2.3 Veneto Strade S.p.A.**

Veneto Strade S.p.A. si occuperà dei seguenti incarichi:

- a. predisposizione, manutenzione ed aggiornamento, concordato in sede di CMR, del software, che sarà fornito gratuitamente, per l'inserimento dei dati relativi agli incidenti stradali ad uso dei soggetti incaricati della rilevazione, ai Comuni e alle Province se richiesto;
- b. fornitura di manuali con istruzioni agli operatori che lavoreranno con il software ed interventi formativi su richiesta;
- c. assistenza tecnica e collaborazione telefonica agli operatori degli Enti che decideranno di utilizzare il software;
- d. sviluppo di un applicativo informatico per l'unione dei file tracciato ISTAT inviati ai singoli CMP da fonti compatibili. Tale applicativo sarà messo a disposizione dei CMP.

#### **4.2.4 Polizia Stradale, Polizia Locale e Carabinieri**

Le Forze dell'Ordine hanno il compito di rilevare i sinistri e informatizzare i relativi dati.

Per quanto riguarda l'invio dei dati:

- a. la Polizia Stradale invierà i dati al Centro Nazionale Settebagni, come già avviene.
- b. i Carabinieri invieranno i dati al loro Comando Provinciale che, a sua volta li invierà al CMP;
- c. la Polizia Locale invierà i dati direttamente ai propri CMP o in alternativa continuerà ad inviarli alle stazioni dei Carabinieri per cui i dati percorreranno il flusso di cui al punto precedente.

#### **4.2.5 ISTAT**

Ad ISTAT fanno capo le competenze e i diritti connessi alla titolarità dei dati.

Acquisisce i dati sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale dal CMR nel rispetto dei tempi concordati e si impegna, una volta terminata la fase di validazione, a restituire i dati validati alla Regione.



## **5 Risorse umane, strumentali ed economiche.**

Le risorse non possono essere esattamente definite in quanto dipendono dallo stato attuale del flusso informativo e delle risorse di ognuna delle Province. Di seguito si riportano gli elementi di base utili a determinare esattamente i costi ipotizzabili per la creazione ex-novo di un CMP.

### **5.1 Le risorse umane**

Per quanto concerne le risorse umane queste, sulla base delle esperienze maturate dalle Province in convenzione con ISTAT e che quindi hanno già un ufficio che si occupa della raccolta dei dati, possono essere individuate in una singola persona che si occupa del progetto e della gestione del CMP.

### **5.2 Le risorse strumentali**

Per quanto concerne le risorse strumentali queste, sulla base delle esperienze maturate dalle Province in convenzione con ISTAT e che quindi hanno già un ufficio che si occupa della raccolta dei dati, possono essere così descritte:

- spazio su server provinciali per la creazione dei relativi data base;
- un personal computer con linea internet per ogni CMP.

### **5.3 Le risorse economiche**

Le risorse economiche necessarie all'attivazione ed alla gestione dei CMP, saranno attinte dai fondi e con i criteri previsti dal PNSS 3°, 4° e 5° programma che allo scopo destinano risorse per migliorare la capacità di governo della sicurezza stradale a livello regionale e locale.

In particolare il progetto può essere ricompreso nel Settore denominato "interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese".

## **6 Benefici derivanti dal progetto.**

I principali benefici derivanti dal progetto sono:

- miglioramento della qualità dei dati sugli incidenti stradali;
- aumento della tempestività con la quale si renderanno disponibili i dati;
- incremento della frequenza informativa in più periodi per anno

- semplificazione di inserimento, gestione e stampa del fascicolo del sinistro rilevato;
- disponibilità di basi di dati con le informazioni degli incidenti avvenuti nel territorio di competenza;
- possibilità di effettuare analisi complesse sui dati;
- aumento della precisione del dato territoriale (esatta ed univoca posizione del sinistro sul territorio);
- conformità agli standard ISTAT;
- registrazione della totalità degli incidenti significativi (con morti e/o feriti);

## **7 Il Software di rilevazione**

La Regione del Veneto mette a disposizione il software di rilevazione data entry di Veneto Strade S.p.A. "Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale" (Ce.Re.Mo.SS); si tratta di un applicativo WEB creato nel 2005 su incarico dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale per permettere ad utenti di varia tipologia istituzionale di inserire i dati relativi ai sinistri registrati e di estrapolare alcune statistiche basilari sui dati di propria pertinenza.

Il sistema Ce.Re.Mo.SS è stato sviluppato con tecnologia JAVA (vers.1.4); l'applicativo WEB viene supportato dal WEB Container Tomcat (attualmente vers. 6), mentre la struttura dei dati è archiviata tramite il Data Base MySQL (attualmente vers.5.0). Il nucleo principale del programma è sviluppato in pura tecnologia Servlets/JSP, senza appoggio a *framework* esterni, mentre alcune librerie di terze parti sono utilizzate per l'interfaccia col database, l'upload di file e la generazione di documenti in formato PDF (Adobe Acrobat®) o XLS (Microsoft Excel®).

Il software dovrà rispondere agli standard ed ai requisiti regionali necessari per tale servizio. Verrà utilizzato da Enti e soggetti rilevatori dei dati di incidentalità stradale che lo richiederanno. L'applicativo dovrà essere integrato e adeguato per produrre i file secondo lo standard richiesto da Istat e per migliorare eventuali funzionalità richieste per agevolare l'utilizzo dello stesso.

Ha un sistema di accesso profilato che assegna a ciascun utente/partecipante al flusso di dati un diverso e appropriato livello di accesso al database.

Alla luce dell'evoluzione tecnologica degli ultimi anni e della complessità del flusso informativo, soprattutto in relazione alle onerose attività di verbalizzazione delle Forze dell'Ordine, il CMR valuterà comunque l'efficacia di altri software, o presenti sul mercato o da sviluppare in proprio, che soddisfino le diverse esigenze di tipo tecnico-procedurale.

## 8 Utenti del sistema

La tabella sottostante individua le parti interessate al progetto, sia in qualità di utenti, il cui ruolo nel progetto è quello di "utilizzatore del sistema", sia di altre parti interessate al progetto per motivi diversi, come indicato nella relativa colonna.

Parte interessata	Vantaggi dell'uso dell'applicativo	Utilizzatore del sistema
<b>Polizie Locali</b>	Disporre di uno strumento integrato con gli altri attori della Pubblica Sicurezza per la rilevazione e la consultazione dei dati di incidentalità, relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
<b>Carabinieri</b>	Disporre di uno strumento integrato con gli altri attori della Pubblica Sicurezza per la rilevazione e la consultazione delle incidentalità, relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
<b>Polizia Stradale</b>	Possibilità di consultare i dati sull'incidentalità di propria competenza tramite applicativo web.	Si
<b>Regione del Veneto - CMR</b>	Possibilità di disporre di una banca dati unica aggiornata e di qualità sull'incidentalità regionale e di poter svolgere un ruolo di interfaccia unica verso ISTAT.	Si
<b>Province - CMP</b>	Possibilità di disporre di una banca dati unica per l'incidentalità relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
<b>Comuni</b>	Possibilità di consultare i dati sull'incidentalità di propria competenza tramite applicativo web.	Si
<b>ISTAT</b>	Ricevere tempestivamente dati di qualità sull'incidentalità stradale.	-

*Tabella 1 – parti interessate al progetto.*

## 9 Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione costituisce trattamento di dati personali, sensibili e/o giudiziari da parte di soggetti pubblici e deve pertanto essere effettuato nel rispetto di tutte le prescrizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nonché

delle disposizioni in materia di tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del D.Lgs. 6 giugno 1989, n. 322.

In specie, ai dati relativi alla rilevazione statistica IST-00142 prevista dal PSN si applicano le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II, del D.Lgs. 196/2003, relativi al trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, nonché le previsioni del “Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell’ambito del Sistema statistico nazionale” (Allegato A.3 del citato D.Lgs 196/2003).

Per tale rilevazione esiste obbligo di risposta da parte degli organi di polizia e degli enti locali, ai sensi dell’articolo 7 del D.Lgs. 322/1989.

Titolare del trattamento dei dati personali relativi alla rilevazione nazionale sull’incidentalità stradale è l’ISTAT.

Sono responsabili del trattamento dei dati personali:

- per l’ISTAT, il Direttore centrale delle statistiche e delle indagini sulle istituzioni sociali;
- per le Regioni, il responsabile dell’ufficio di statistica;
- per le Province che abbiano costituito l’ufficio di statistica, il responsabile di tale ufficio; per le altre Province, valgono le disposizioni della deliberazione Istat del 19/06/08, modifica alla Direttiva n. 6 COMSTAT, art. 1.

Tutti i soggetti responsabili del trattamento dei dati provvederanno a designare per iscritto, tra il personale loro assegnato, gli incaricati del trattamento individuando puntualmente i compiti loro affidati, ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. 196/2003.

Resta inteso che saranno adottate procedure organizzative ed informatiche che permettano all’incaricato del trattamento l’accesso ai soli dati necessari alla propria attività lavorativa; saranno implementate procedure e sistemi per inibire il trattamento di dati personali a quei soggetti che non hanno necessità di vederli o quantomeno per rendere il dato anonimo.

La diffusione dei dati elaborati in ambito del progetto potrà essere effettuata, secondo quanto stabilito dall’Art. 11 del Protocollo d’Intesa, dalle Regioni e dagli Enti locali aderenti, relativamente ai propri ambiti territoriali.

Per gli eventuali dati raccolti nell’ambito della rilevazione che saranno aggiuntivi rispetto a quelli previsti nell’attuale scheda CTT/inc. e la cui raccolta è prevista dal Protocollo nazionale (premesse e art. 4, comma 8, lett. d) per soddisfare specifici interessi regionali,

titolare del trattamento è la Regione Veneto, come specificato all'art. 9, comma 3, del Protocollo d'Intesa.

## **10 I tempi di realizzazione**

Sebbene il Protocollo d'Intesa non preveda esplicitamente il rispetto di scadenze, verranno presi accordi con le Province e gli altri soggetti coinvolti per individuare i termini nei quali concludere le diverse fasi di invio dei dati.